

Venerdi 23 agosto ore 17

Forni di Sopra, Centro visite Parco delle Dolomiti friulane

Conferenza

Francesco Carreras, Alfredo Bernardini

Giovanni Maria Anciuti, Luigi e Ignazio Rion "Piffari del Doge"

Recenti ricerche su Giovanni Maria Anciuti hanno permesso di ricomporre alcuni aspetti del suo soggiorno a Venezia negli anni intorno al 1690. Risulta da questi documenti che era stato apprendista tornitore presso la bottega dello zio Tomaso Anciuti e che lo zio fabbricava strumenti musicali a fiato. Un secondo manoscritto del 1693, contenente la lista degli otto "piffari del doge", ossia degli strumentisti che, assieme ai "trombetti", partecipavano alle cerimonie ufficiali del doge che all'epoca era Francesco Morosini, e suonavano in occasione di eventi privati, vede Giovanni Maria Anciuti in una posizione di assoluto rilievo, in quanto i "piffari del doge" erano scelti tra i più abili suonatori di strumenti a fiato, quali oboi e tromboni, strumenti diversi dalle trombe lunghe che erano appannaggio esclusivo dei "trombetti". Nella lista sono menzionati per primi i nomi di Louis e Ignazio Rion, celebrati e ricercati virtuosi di oboe, originari della Francia. Questa scoperta ha consentito di delineare con più precisione gli spostamenti di questi personaggi e di documentare i primi utilizzi dell'oboe a Venezia.